

Trovarono Maria e Giuseppe
e il bambino che giaceva
nella mangiatoia.

Lc 2,16

Delle persone stavano ritte all'ingresso della grotta e dicevano qualcosa. Nel silenzio della notte le loro voci sembravano suonare stranamente minacciose. [...] Si trattava dei pastori a cui gli abitanti di Betlemme affidavano le loro greggi. [...] Il loro aspetto suscitava apprensione. Giuseppe sentì un brivido di paura, ma con mossa tanto più decisa si pose davanti ad Ata. Chiese:

«Che volete?» Non risposero. [...]

«Che volete?» ripeté. L'apprensione non lo aveva lasciato, ma al contempo sentiva di essere pronto a difendere i suoi anche se gli fosse toccato di lottare con tutto il gruppo dei nuovi venuti.

La grandezza di San Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù. In quanto tale, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico»

n. 1

Giuseppe è l'uomo mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della storia della redenzione. Egli è il vero "miracolo" con cui Dio salva il Bambino e sua madre. Il Cielo interviene fidandosi del coraggio creativo di quest'uomo.

La "buona notizia" del Vangelo sta nel far vedere come, nonostante la prepotenza e la violenza dei dominatori terreni, Dio trovi sempre il modo per realizzare il suo piano di salvezza. Anche la nostra vita a volte sembra in balia dei poteri forti, ma il Vangelo ci dice che ciò che conta, Dio riesce sempre a salvarlo, a condizione che usiamo lo stesso coraggio creativo del carpentiere di Nazaret, il quale sa trasformare un problema in un'opportunità antepo-
nendo sempre la fiducia nella Provvidenza.

n. 5

Il custode dell'adorazione.

*Giuseppe protegge con il suo corpo
e veglia sulla nascita di Gesù.*

*La fragilità di un neonato e di
una donna che ha appena partorito
sono affidate a questo solo uomo.*

*Custode reale della Fragilità reale
di Dio. Custode reale dell'adorazione
degli uomini. Primo protettore degli
adoratori della Verità carnale di Dio.*

San Giuseppe, patrono e avvocato
(vedi p. 13)

Preghiera

*O felicem virum, Beate Joseph, qui meruisti
Unigenitum Dei Patris tuis brachiis portare,
protector Sanctae Ecclesiae, ora pro nobis.*

O uomo felice, San Giuseppe, che hai ricevuto
in dono di portare tra le tue braccia il Figlio
Unigenito di Dio Padre, tu che sei patrono
della Santa Chiesa, prega per noi.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

